



VMG Verband Militärischer Gesellschaften Schweiz

ASM Association des sociétés militaires suisses

ASM Associazione delle società militari svizzere

Comunicato stampa

Le associazioni militari ne hanno abbastanza: il PS svizzero deve ora eliminare senza indugio l'abolizione dell'esercito dal programma del partito!

Berna, 6 agosto 2026. – **Come recentemente reso noto dai media, con grande sgomento di tutti gli ambienti militari, il consigliere federale del PS Beat Jans sta pianificando un massiccio ridimensionamento delle truppe di terra e, di conseguenza, dell'esercito nel suo complesso. Per l'Associazione delle società militari svizzere (ASM), il consigliere federale Jans ha così superato una linea critica e ha persino urtato la sensibilità di membri del PS generalmente fedeli alla linea del partito. Il PS svizzero dovrebbe ora rendersi conto che deve sostenere senza riserve l'esercito di milizia svizzero. Infatti, la guerra della Russia contro l'Ucraina ha aggravato enormemente la minaccia per l'Europa e per la Svizzera. Eppure il PS sembra voler continuare ingenuamente a voler abolire l'esercito, il che invia un segnale estremamente fatale per la sicurezza del nostro Paese e per i Paesi confinanti che stanno potenziando il proprio armamento. L'ASM dubita più che mai del senso di responsabilità e della capacità di governo del PS come partito rappresentato in Consiglio federale e del suo rappresentante in seno al Consiglio federale.**

Il PS auspica anche nel 2026 – come ha appena ribadito il consigliere federale Beat Jans con i suoi piani di ridimensionamento dell'esercito – un mondo senza guerre, senza bombe e senza soldati. Come è noto, dal 2010 la sua visione è quella di una Svizzera senza un proprio esercito. Tuttavia, questa visione pacifista è oggi – alla luce delle numerose guerre e della minaccia diretta che grava sulla Svizzera – completamente superata, se non addirittura utopistica. Appare davvero sconcertante che, dopo oltre quattro anni di guerra in Ucraina, in cui l'Ucraina continua a lottare per la propria libertà – e anche per quella dell'Europa –, il PS svizzero continui a chiedere, secondo il proprio programma di partito, il disarmo e l'abolizione dell'esercito. Eppure, in tutta Europa nessun partito socialdemocratico è neanche lontanamente così lontano dalla realtà quanto il PS svizzero: come si può, nonostante la minaccia reale nel cuore dell'Europa, chiedere nel proprio programma di partito l'abolizione dell'esercito? Per l'ASM questo è un atteggiamento davvero poco svizzero.

Il sogno della pace eterna è definitivamente svanito

Come l'ASM ha potuto constatare da numerosi colloqui, del tutto costruttivi, con parlamentari federali del PS, ormai anche all'interno del partito si levano voci critiche. In particolare la cosiddetta «Piattaforma di riforma», un'associazione di politici social-liberali, chiede da tempo che il partito abbandoni la sua posizione avulsa dalla realtà e si schieri a favore dell'Esercito svizzero. Infatti, un mondo senza eserciti nazionali non sarebbe una visione, ma semplicemente un'illusione. L'ASM sostiene questa posizione della «Piattaforma di riforma», perché il PS, in quanto partito di governo, può perseguire una politica di sicurezza e militare credibile solo se si schiera a favore del nostro esercito di milizia. Con un chiaro sostegno all'esercito, il PS rafforzerebbe enormemente le sue fondamenta e la sua accettazione come partito di governo responsabile.

Quest'autunno il PS svizzero dovrà finalmente scoprire le sue carte

Era il 2010 quando i socialdemocratici si trasformarono in sostenitori dell'abolizione dell'esercito, dopo che la Gioventù Socialista (Juso) e i suoi alleati inserirono tale obiettivo nel programma del partito. Da allora la realtà è completamente diversa, a maggior ragione dopo la svolta avvenuta oltre quattro anni fa, il che fa sorgere enormi dubbi sulla capacità di governare e sulla credibilità del PS come partito del Consiglio federale. Infatti, in tempi sempre più incerti, il PS sta minando la riserva di sicurezza e i servizi di interesse generale della Svizzera, un Paese il cui esercito, ridotto all'osso dai tagli, non è più in grado da tempo di difendersi e quindi non può più adempiere al proprio mandato costituzionale. Così non può più andare avanti:

il PS deve ora agire rapidamente, dare prova di lucidità e senso di responsabilità e rivedere il proprio programma di partito del 2010, ormai irrimediabilmente obsoleto, entro l'autunno del 2026, in occasione del prossimo congresso del partito. Perché è in gioco né più né meno che la sicurezza del nostro Paese e la fiducia nel nostro governo federale.

Contatto:

Colonnello SMG Stefan Holenstein, Presidente ASM, +41 79 241 59 57

L'Associazione delle Società Militari Svizzere (ASM) è un'organizzazione militare indipendente ai sensi dell'art. 6 cpv. 1 VATV. L'ASM riunisce attualmente 51 associazioni e società militari (associazioni di sottufficiali, ufficiali e specialisti) con oltre 230'000 membri. Ha lo scopo di favorire il sostegno reciproco nelle attività extra-servizio e prende posizione con determinazione su questioni relative alla sicurezza e alla politica militare.
Cfr. www.vmq-asm.ch